

Besi e Luciana Forti in Rocchetti-Besi, i quali con detto atto si accollavano il residuo dei mutui di £ 25 milioni e £ 15 milioni, concessi dall' Istituto al predetto comun. Minciotti.

In conseguenza di quanto sopra, ed a seguito del pagamento della mensilità - con conseguente abbandono del procedimento esecutivo - i nuovi acquirenti venivano informati delle condizioni cui era subordinato il riconoscimento dell'accollo dei mutui concessi al comun. Minciotti e venivano invitati, in caso di accettazione delle condizioni stesse, a versare il previsto diritto di commissione "una tantum" commisurato nella misura percentuale del 3,20, sul residuo dei due mutui che al 30 maggio 1953 - data della compravendita - risultava di complessive £ 37.190.229 =

Il coniugi Rocchetti-Besi versavano l'importo di £ 1.190.087, corrispondente al suddetto diritto di commissione, oltre l' I. Q. L. 3% e gli interessi per il ritardato pagamento della somma, cosicché ogni partita debitoria risultava regolata. In dipendenza di ciò il Consiglio di amministrazione, con deliberazione del 31 Ottobre 1956, autorizzava la stipulazione dell'atto relativo